

Porti, in campo Jannotti

ECCO LA MISSION «COORDINAMENTO CON LE REALTÀ LOCALI E ATTENZIONE ALLE DELEGHE SU ZES E INFRASTRUTTURE»

L'INCARICO

Antonio Vastarelli

Confindustria costituisce il nuovo Consiglio delle Rappresentanze Portuali e sarà presieduto dal presidente di Unione industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci: un riconoscimento al ruolo centrale che il capoluogo campano ha nella strategia che guarda al Mediterraneo come area privilegiata di sviluppo economico e sociale nei prossimi decenni. Nel tradizionale convegno dei Giovani imprenditori, che si è tenuto a Capri venerdì e sabato scorsi, si è parlato proprio della necessità delle imprese italiane di proporsi come partner dei paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, e la costituzione del nuovo Consiglio delle Rappresentanze Portuali va in questa direzione perché, precisa una nota di Confindustria, «avrà il compito di contribuire allo sviluppo delle politiche confederali in tema di portualità, supportando in tal modo anche la crescita del sistema economico e produttivo del Paese, alla luce della sua particolare posizione geografica, della struttura del territorio e della storica vocazione all'export delle aziende italiane».

IL CONSIGLIO

Il nuovo organismo, la cui istituzione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di presidenza di Confindustria dello scorso 28 settembre, su proposta del numero uno di Viale Astronomia, Emanuele Orsini, «avrà compiti di sintesi e coordinamento delle diverse esperienze locali e si interfacerà con la squadra di vertice di Confindustria, con particolare riguardo alle deleghe relative alle infrastrutture, alle Zes e all'economia del mare» spiega la nota. Componenti di diritto del Consiglio saranno i presidenti delle Associazioni territoriali di Confindustria sede di Autorità Portuale. Potranno, inoltre, essere invitati a partecipare alle riunioni anche i presidenti delle Associazioni territoriali sedi di porti commerciali e turistici, nonché esperti del settore, per favorire una più efficace ed integrata definizione degli indirizzi e delle proposte da trasmettere alla governance confederale. «L'incarico affidatomi, stimolante quanto impegnativo - ha dichiarato Jannotti Pecci - evidenzia ancor più l'indirizzo della presidenza di promuovere la partecipazione per valorizzare ulteriormente l'attività di Confindustria, anche in termini di rappresentanza puntuale degli interessi delle imprese. L'obiettivo che in tal senso mi prefiggo, con il concorso degli altri componenti e del sistema Confindustria in generale, è di fare del Consiglio delle Rappresentanze Portuali un punto di riferimento nello scenario complessivo delle strategie e delle azioni portate avanti dalla Confederazione» ha poi spiegato il numero uno degli imprenditori napoletani. Napoli si conferma, quindi, sempre più protagonista nel panorama economico nazionale, e non solo. Da un'analisi del Centro Studi Tagliacarne sull'Economia del mare, infatti, la città risulta al primo posto per numero di imprese della blue economy under 35, e seconda dopo Roma per numero di imprese complessive nel comparto. E anche la Campania è superata solo dal Lazio per aziende attive nella blue economy, che vede quasi la metà delle imprese risiedere nel Mezzogiorno (il 49%). La scelta di Confindustria di varare il Consiglio delle Rappresentanze Portuali si integra, inoltre, con i progetti del Governo italiano.

LA PREMIER

Era stata proprio la premier, Giorgia Meloni, nel suo videomessaggio al convegno dei Giovani imprenditori di Capri, a ribadire che «il Piano Mattei è strategico per l'Italia» e rappresenta «un nuovo modello di sviluppo» basato sul «partenariato e la crescita condivisa», che va portato avanti perché «è nell'interesse nazionale della nostra storia e nella nostra vocazione geopolitica a guardare al Sud, al Mediterraneo, all'Africa». E anche in considerazione del fatto che «entro il 2050 - aveva sottolineato Meloni - l'Africa supererà i 2,3 miliardi di abitanti e si appresta a diventare uno dei principali mercati mondiali, che sarà caratterizzato da sistemi economici e produttivi sempre più dinamici e intraprendenti con i quali saremo chiamati a confrontarci».